



Giovedì Santo

S. Messa in Coena Domini



Ho desiderato ardentemente di mangiare questa pasqua con voi, prima della mia passione. (Lc 22,15)

Commentatore: Ha inizio ora la celebrazione della Messa nella Cena del Signore: inizia così il Sacro Triduo Pasquale, vertice di tutto l'anno liturgico. Oggi ricordiamo particolarmente tre doni:

- l'istituzione dell'Eucarestia;
- il comandamento dell'amore e del servizio vicendevole lasciato da Gesù come suo testamento, alla Chiesa;
- l'istituzione del Sacerdozio Ministeriale.

Si portano all'altare anche gli Olii benedetti questa mattina dal Vescovo che serviranno per la vita sacramentale di questo anno nella nostra Parrocchia.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: **Amen.**

Celebrante: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione con lo Spirito Santo, sia con tutti voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

BENEDIZIONE DEGLI OLI

Celebrante: Questa mattina il Vescovo, padre e pastore della nostra Chiesa locale, in cattedrale, ha benedetto gli oli santi e li ha consegnati ai presbiteri perché possano utilizzarli nell'amministrare i Sacramenti nelle varie Parrocchie.

Ora la nostra comunità li accoglie come un dono che esprime la comunione nell'unica fede e nell'unico spirito.

Viene portato all'altare l'olio degli infermi.

Chi lo porta, arrivato all'altare dice: Ecco l'olio degli infermi.

Celebrante: Ecco l'ampolla con l'olio degli infermi che sarà usato per conferire l'Unzione degli Infermi, il Sacramento che dona al malato sollievo nelle sofferenze, conforto del

corpo, dell'anima e dello spirito perchè tutto l'uomo riceva aiuto e si senta rinfrancato dalla presenza di Dio.

Letttore: Grande è l'amore di Dio per noi, egli risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.

Assemblea: **♪ Benediciamo il Signore,
a lui onore e gloria nei secoli.**

Viene portato all'altare l'olio dei catecumeni.

Chi lo porta, arrivato all'altare dice: Ecco l'olio dei catecumeni.

Celebrante: Ecco l'ampolla con l'olio dei catecumeni usato nei riti di coloro che si preparano a ricevere il Battesimo, per chiedere a Dio forza e vigore, affinché assumano con generosità gli impegni del Vangelo e gustino la gioia di rinascere e vivere nella Chiesa.

Letttore: Il Signore è la forza del suo popolo, rifugio di salvezza del suo consacrato.

Assemblea: **♪ Benediciamo il Signore,
a lui onore e gloria nei secoli.**

Viene portato all'altare l'olio del Crisma.

Chi lo porta, arrivato all'altare dice: Ecco l'olio del Sacro Crisma.

Celebrante: Ecco l'ampolla del Sacro Crisma usato per i Sacramenti del Battesimo, della Confermazione, dell'Ordine Sacro, nella Dedicazione dell'altare. L'unzione esteriore è segno dello splendore della vita nuova, del dono dello Spirito Santo, della consacrazione per il servizio al popolo santo di Dio.

Letttore: Siamo la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perchè proclami le sue opere meravigliose.

Assemblea: **♪ Benediciamo il Signore,
a lui onore e gloria nei secoli.**

Il celebrante incensa gli Olii e dopo vengono portati in sagrestia.

Il Celebrante: introduce l'Atto Penitenziale

Solista: Signore, vero corpo nato da Maria Vergine,
abbi pietà di noi. Kyrie, eleison.

Assemblea: **♪ Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison.**

Solista: Cristo, pane vivo disceso dal cielo per la salvezza del mondo, abbi pietà di noi.
Christe, eleison.

Assemblea: **♪ Christe, Christe, Christe eleison.**

Solista: Signore, viatico della Chiesa pellegrina e pegno della gloria futura, abbi pietà di noi.
Kyrie, eleison.

Assemblea: **♪ Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison.**

Celebrante: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea: **Amen.**

Si canta il Gloria. Durante il canto dell'inno, si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia pasquale.

Colletta

Celebrante: Preghiamo.

Celebrante: **O** Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore...

Assemblea: **♪ Amen.** (seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

Commentatore: Ha inizio ora la Liturgia della Parola.

La prima lettura ci presenta l'istituzione del banchetto dell'agnello pasquale come memoriale del passaggio dalla schiavitù d'Egitto alla libertà.

Nella seconda lettura Paolo ci riferisce il racconto dell'istituzione dell'Eucarestia, presentandola come la nuova pasqua in cui il vero agnello pasquale che si è immolato per noi è Gesù.

Il Vangelo narra la lavanda dei piedi compiuta da Gesù, prima di istituire l'Eucarestia; nel gesto di fraterno ed umile servizio siamo invitati a vivere la carità, come condizione per poter partecipare fruttuosamente al banchetto eucaristico.

Ascoltiamo con attenzione la proclamazione della Parola di Dio.

Prima Lettura

Dal libro dell'Esodo

12, 1-8.11-14

In quei giorni, il Signore disse a Mosé e ad Aronne in terra d'Egitto: "Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità di Israele e dite: Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore!

Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto.

Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne".

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmista: ♪ Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Assemblea: ♪ **Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza

e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava;

tu hai spezzato le mie catene. **Rit.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 11, 23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: “Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me”.

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Acclamazione al Vangelo

Gv 13, 34

Solista: Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

Lode e gloria a te.

Assemblea: ♪ **Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.**

Lode e gloria a te.

Solista: Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi,

così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Assemblea: ♪ **Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.**

Lode e gloria a te.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

13, 1-15

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: “Signore, tu lavi i piedi a me?”. Rispose Gesù: “Quello che io faccio, tu ora non lo capisci: lo capirai dopo”. Gli disse Pietro: “Tu non mi laverai i

piedi in eterno!”. Gli rispose Gesù: “Se non ti laverò, non avrai parte con me”. Gli disse Simon Pietro: “Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!”. Soggiunse Gesù: “Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti”. Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: “Non tutti siete puri”.

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: “Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni a gli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi”.

♪ Parola del Signore.

Assemblea: ♪ **Lode a te, o Cristo.**

Segue l'Omelia del celebrante.

LAVANDA DEI PIEDI

Commentatore: Come Gesù, ora anche i sacerdoti celebranti laveranno i piedi ad alcune persone: questo gesto non è una semplice imitazione di ciò che fece Gesù, ma un richiamo alla nostra Comunità Parrocchiale che il celebrare insieme l'Eucarestia richiede di crescere nel cammino del servizio gratuito e nell'amore fraterno.

Il sacerdote deposta la casula indossa un grembiule; coloro cui saranno lavati i piedi si dispongono al loro posto. Il Celebrante si porta davanti a ciascuno di essi e, con l'aiuto dei ministri, versa dell'acqua sui piedi e li asciuga. Durante il rito, si esegue un canto che esprima questo gesto di servizio e di amore.

*Dopo la lavanda dei piedi segue la **Preghiera universale.***

LITURGIA EUCARISTICA

Commentatore: Gesù ci ha insegnato che la celebrazione eucaristica richiede sempre l'accoglienza, la condivisione e l'aiuto ai poveri. Ci uniamo alla presentazione del pane e del vino donando la nostra offerta o portando dei generi alimentari per i poveri: non è elemosina, ma è il segno della donazione di noi stessi e della nostra vita a Colui che tutto trasformerà nel Corpo e Sangue di Cristo.

*La processione offertoriale è accompagnata da un **canto** che esprima che dove c'è la carità/amore è presente Dio.*

Preghiera sulle offerte

Celebrante: Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

Prefazio

Celebrante: ♪ Il Signore sia con voi.

Assemblea: ♪ **E con il tuo spirito.**

Celebrante: ♪ In alto i nostri cuori.

Assemblea: ♪ **Sono rivolti al Signore.**

Celebrante: ♪ Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Assemblea: ♪ **E' cosa buona e giusta.**

Celebrante: ♪ È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Assemblea: ♪ **Santo...**

Preghiera Eucaristica I

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di ✠ benedire queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio.

Per la Chiesa universale e i suoi pastori

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa [N], il nostro Vescovo [N] e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Per i vivi

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

Memoria dei Santi

In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno santissimo nel quale Gesù Cristo nostro Signore fu consegnato alla morte per noi, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, [Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano] e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Per la comunità locale

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia, nel giorno in Gesù Cristo nostro Signore affidò ai suoi discepoli il mistero del suo Corpo e del suo Sangue, perché lo celebrassero in sua memoria. Disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accogliaci nel gregge degli eletti.

Invocazione dello Spirito Santo (I epiclesi)

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Racconto dell'istituzione

In questo giorno, vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli,

e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

Mistero della fede.

Assemblea: **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Oppure: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e
beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua
venuta.**

Memoriale e offerta

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

E ci doni la sua grazia

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Preghiera per i defunti

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Preghiera per i ministri

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, [Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i santi:

ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Dossologia finale

♪ Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te,
Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: ♪ **Amen.**

Riti di Comunione

Celebrante: ♪ Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Assemblea: ♪ **Padre nostro, che sei nei cieli, ...**

Celebrante: Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Assemblea: ♪ **Tuo é il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Celebrante: Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.**

Celebrante: La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

♪ *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.*

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.*

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.*

Celebrante: Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Assemblea: **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Terminata la distribuzione della comunione, si lascia sull'altare la pisside con le particole per la comunione del giorno seguente; la Messa si conclude con l'orazione dopo la comunione.

Pregliera dopo la Comunione

Celebrante: Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

AVVISI

Questa sera la chiesa sarà aperta fino a mezzanotte.

Domani

- Dalle 8.00 alle 17.00 sarà possibile pregare davanti all'Eucarestia.
- Alle 8.00 pregheremo insieme l'Ufficio delle Letture e le Lodi mattutine.
- **Alle 17.30** importantissima sarà la **Celebrazione della Passione del Signore con l'adorazione della Croce.**
- **Alle 21.00 Rappresentazione sacra della Passione.**

Reposizione del Santissimo Sacramento

Commentatore: Questa sera il celebrante non ci dà la benedizione finale. Il pane consacrato nella Messa verrà portato all'Altare della Reposizione, quello che una volta era chiamato sepolcro, in vista della comunione di domani. Davanti all'altare dove si custodisce l'Eucarestia, ricordandoci di quanto ci ha detto Gesù: "Rimanete qui e vegliate con me", veglieremo in preghiera fino alla mezzanotte, ringraziando il Signore per il grande dono dell'Eucarestia, del Sacerdozio ministeriale e dell'amore vicendevole. Adoriamo il Santissimo Sacramento con il canto.

Dopo l'orazione, il sacerdote, in piedi, dinanzi all'altare, pone l'incenso nel turibolo, si inginocchia e incensa per tre volte il Santissimo Sacramento; quindi, indossato il velo omerale, prende la pisside e la ricopre con il velo e porta il Santissimo Sacramento in chiesa al luogo della reposizione. Giunti al luogo della reposizione, il sacerdote depone la pisside; quindi in ginocchio, incensa il Santissimo Sacramento, mentre si canta il Tantum ergo sacramentum; chiude poi il tabernacolo. Dopo alcuni istanti di adorazione in silenzio, il sacerdote e i ministri si alzano, genuflettono e ritornano in sacrestia. Segue la spogliazione dell'altare.